

LA STRADA PER ENDOR

Sapiente Tutrice Ribelle Erborista Guerriera Ammaliatrice

“non importa come mi chiamo, potete chiamarmi strega...”

Sebbene la derivazione dell'immagine comune della Strega sia rintracciabile nel fenomeno medievale della *caccia alle streghe* – soprattutto nei modi e nelle forme tramandatici e poi edulcorati dai movimenti femministi del '900 - l'origine della figura della Strega è molto più antica ed ha una coincidenza strettissima con la nascita della civiltà; per essere ancora più specifici, col concetto stesso di “civiltà” che si vede, per definizione, contrapposto alla barbarie, a ciò che è selvaggio. Nel mito ebraico di Adamo, la prima sposa era Lilit che una volta rifiutata l'autorità dell'uomo Adamo, venne ripudiata e sostituita con la più conosciuta Eva; il mito narra che Lilit scappò nelle acque promuovendosi seguace del demonio:

“La prima storia è che il Signore non solo li fece uguali, ma con l'argilla fece una sola forma, anzi un Golem, una forma senza forma. Era una figura con due schiene, cioè l'uomo e la donna già congiunti; poi li separò con un taglio, ma erano smaniosi di ricongiungersi, e subito Adamo volle che Lilit si coricasse in terra. Lilit non volle saperne: perché io di sotto? non siamo forse uguali, due metà della stessa pasta? Adamo cercò di costringerla, ma erano uguali anche di forze e non riuscì, e allora chiese aiuto a Dio: era maschio anche lui, e gli avrebbe dato ragione. Infatti gli diede ragione, ma Lilit si ribellò: o diritti uguali, o niente; e siccome i due maschi insistevano, bestemmiò il nome del Signore, diventò una diavolessa, partì in volo come una freccia, e andò a stabilirsi in fondo al mare. C'è anzi chi pretende di saperne di più, e racconta che Lilit abita precisamente nel Mar Rosso, ma tutte le notti si leva in volo, gira per il mondo, fruscia contro i vetri delle case dove ci sono dei bambini appena nati e cerca di soffocarli. Bisogna stare attenti; se lei entra, la si acchiappa sotto una scodella capovolta, e non può più fare danno”

Da Primo Levi, “Lilit”

Il mito sumero/ebraico di Lilit si sovrappone a quello greco di Lamia (nella tradizione della Cappadocia quest'ultima è persino considerata sacerdotessa della prima): le versioni del mito sono molteplici, ma tutte implicano la malvagità della donna, - alle volte raffigurata con corpo di serpente – il suo vampirismo e la sua fame di bambini. Secondo diverse fonti, sarebbe stata figlia di Ecate, Regina degli Spettri.

Ma la tradizione e la mitologia greca, soprattutto, ci mostrano delle emblematiche analogie tra le streghe medievali e le figure oracolari della Pizia e della Sibilla.

La Pizia è “politica” in quanto cittadina, la Sibilla è “impolitica” in quanto rurale, selvaggia, imprevedibile: perciò nemica.

Ed è proprio sulla base di questa dicotomia che a partire dal '400 si sviluppa la *caccia alle streghe* di matrice cristiana, volta ad individuare in questa figura, in un periodo storico caratterizzato da forti disordini sociali, il capro espiatorio perfetto.

Il progetto prevede un percorso eterogeneo, distribuito per tutto il territorio bresciano, che vuole analizzare il tema nei suoi diversi aspetti e con modalità che differiscono a discrezione delle realtà coinvolte, al fine di arricchire e sconvolgere l'immaginario collettivo in merito al tema.

Obiettivi

Il tema delle streghe è molto ampio e coincide con gli archetipi fondativi della nostra civiltà.

Il seguente progetto ha quindi diversi obiettivi:

- Il primo è senz'altro quello di offrire una visione antropologica giustamente contestualizzata nella storia e nella cultura europea ed Extra-europea della figura della strega e di come questa sia stata percepita nei diversi momenti storici, al fine di guidare una riflessione critica in merito a quanto questo ritratto sia ancora vigente nei nostri criteri di giudizio, soprattutto per quel che riguarda la *discriminazione* di genere.
- In secondo luogo, in virtù del fatto che la figura della strega nasce dalla dicotomia tra la donna selvaggia che vive nei boschi e la donna addomesticata che vive in città, si vuole portare avanti una riflessione sul rapporto con la natura e con gli istinti che vengono censurati dal "comportamento civile", al fine di rivalutare positivamente l'esperienza rurale anche attraverso un'analisi psicologica in merito ai condizionamenti esterni e un percorso introspettivo volto a riconoscere i suddetti condizionamenti e a liberarsene. Inoltre, che sia per associazione mentale o per realtà storica, la figura della strega è spesso collegata alla sapienza medica naturalistica ed erboristica di cui si vogliono mostrare i meccanismi e i pregiudizi, al fine di riconsegnare una dignità a questa tradizione.
- In terzo luogo, il tema apre una riflessione ampia sull'incidenza che possono avere determinate suggestioni, anche giustificate da un contesto religioso, in relazione alle condizioni che costituivano l'esperienza di vita, sul rapportarsi dell'individuo con la società a lui propria e sulla percezione della realtà che può esserne alterata; il progetto vuole quindi offrire una riflessione a riguardo, al fine di stimolare un pensiero più critico sulla realtà attuale.

Sebbene la *caccia alle streghe* perpetuata tra il 1400 e il 1600 non perseguisse le donne in quanto donne, sebbene siano attestati numerosissimi casi di stregoni perseguitati alla stessa stregua e le cause siano d'addurre maggiormente ad un ordine sociale forzato, il fatto che certi comportamenti femminili venissero interpretati come segni di stregoneria e manifesta adorazione del diavolo, pone in evidenza come la discriminazione nei confronti del ruolo femminile fosse all'origine e a fondamento di determinati pregiudizi che influenzano tutt'oggi l'immagine comune della strega e del mondo femminile. Per questo motivo, considerato il nostro momento storico in cui la questione di genere torna ad essere protagonista, ulteriore obiettivo di questo progetto è ripercorrere la storia della civiltà, che coincide con la strutturazione di un patriarcato che stabilisce come donna onesta solo la donna assoggettata al volere maschile.

Lo scopo è di stimolare una riflessione critica sugli archetipi che generano le categorie di interpretazione del mondo e conferire una dignità paritaria al ruolo femminile.

Infine, ma non secondario, si vuole coinvolgere la popolazione in momenti comunitari d'intrattenimento, positivi e stimolanti.

Destinatari

Il progetto si rivolge a tutti coloro che potrebbero interessarsi al tema e alle modalità con cui viene affrontato nei progetti particolari, con lo scopo di coinvolgere adulti e bambini residenti a Brescia e in tutto il territorio bresciano in un percorso eterogeneo adatto a tutti.

Contenuti

I contenuti sono diversificati in base ai progetti specifici:

- **“ANTICHE MADRI”** a cura di Alessandra Nodari : un percorso di tre incontri, con cadenza settimanale o quindicinale, serali di tre ore circa.

1) **ANTICHE MADRI, ANTICHE SORELLE**

Cerchiamo in noi le tracce della loro sapienza per valorizzarle e farle nostre a piene mani

2) **SENTO ANCORA L'ODOR ACRO DEL FUMO...**

Cerchiamo in noi le tracce del trauma collettivo per sciogliere le paure

3) **UN INCANTESIMO PER FAVORE!**

Godere della vita e gustare la magia delle relazioni

Al termine del ciclo di incontri ci sarà una sessione dal titolo **“IL RISVEGLIO DEL POTERE INTERIORE”** della durata di circa 2,5/3 ore suddivisa in due parti:

Una prima parte condotta da Coretta Sorsoli nella quale, attraverso processi di guarigione, chiusure di cicli e cerimonie ancestrali, ognuno potrà connettersi con il proprio Sé superiore e scoprire gli strumenti necessari per uscire dai soliti sistemi di credenze e dalle continue ripetizione della propria esistenza ancestrale, attingendo al potere della coscienza divina che abita in ognuno di noi;

Una seconda parte condotta da Antinea Pezzè che, attraverso tecniche attive e psicodrammatiche, vi aiuterà e accompagnerà a dare forma a quanto emerso nella fase precedente, valorizzando ed attivando le energie e le risorse scoperte per avviare, nel concreto, i processi di cambiamento, miglioramento e benessere

- **“LA STREGA COME ARCHETIPO DELLA NOSTRA INTERIORITÀ”** a cura di Rosalia Casari (Gruppo in Circolo di Provaglio d'Iseo) : Riscoperta dell'interiorità umana e di quegli aspetti censurati ma portatori di potenzialità, sfruttando l'archetipo della strega per smascherare i nostri fantasmi.

Percorreremo insieme le vicende di alcuni miti che risalgono agli albori della nostra civiltà e di alcune fiabe popolari, per riflettere su questa costante dell'animo umano.

- **“LA VOCE DELLE STREGHE”** a cura di AUSER Rovato : Performance di lettura teatralizzata con racconti che hanno la voce delle streghe come protagoniste per evidenziare un'altra forma di racconto.

- **“BENVEGNUDA PINCINELLA, LA STRIA DE NAE”** a cura di Filodrammatica Dedalo di Lumezzane: Spettacolo teatrale ispirato agli atti giudiziari che riguardano la condanna al rogo di Benvegnuda Pincinella avvenuto a Brescia nel 1518, al fine di sensibilizzare al tema attraverso il racconto rappresentato della storia locale.

- **“GLI ACCHIAPPASTORIE NEL MAGICO MONDO DELLE STREGHE”** a cura di Compagnia Gli Acchiappastorie : intrattenimento narrativo e giocoso per i bambini. Dopo una breve presentazione, vengono narrate e messe in scena delle fiabe della tradizione sul tema delle streghe e delle fiabe moderne e/o inventate dalla Compagnia; nella parte finale i bambini vengono invitati a raccontare delle loro fiabe che vengono rappresentate dagli Acchiappastorie con improvvisazione estemporanea.

- **“LA STRADA PER ENDOR - IL SALOTTO DI CIRCE”** a cura di Associazione culturale Primo Piano, nelle persone di Anita Filippini, Andrew Marini e Sofia Beretta : L'appuntamento tratterà una storia della stregoneria attraverso la letteratura, con particolare riferimento alla poesia

ed al teatro. Verranno presentati testi di Rudyard Kipling, Mark Twain, T.S. Eliot (dei quali diversi ancora inediti in Italia e tradotti per l'occasione) accompagnati da letture teatrali e brevi messinscene. Non mancheranno riletture contemporanee delle figure classiche, dalla strega di Endor alla regina di Biancaneve.

- **“LATO SELVATICO”** a cura di Eliana Gamberetti, Valeria Raimondi, Mario Archetti, Omar Pietro Ghazouli, Nelson D. Sosa e Valeria Zanini : risvegliare alla consapevolezza della appartenenza alla Natura, e quindi al ritorno a noi nel profondo, lasciando andare l'omologazione alla quale siamo stati portati. Richiamare alla cura ed al rispetto della componente irrazionale e sottile del mondo naturale , riscoprendone il lato magico. Invitare al rispetto dello sconosciuto e del diverso come portatori di nuove visioni della realtà, attraverso vari testi originali sia scritti che musicati.

- **“BRUCIAMO LA VECCHIA...STAGIONE”** a cura di Associazione Teatro di Psicodramma di Provaglio d'Iseo :

Il significato di questa tradizione è da ricercare nell'abitudine antica di interrompere la monotonia della stagione invernale, che ormai era alla fine, bruciandola per scacciarla. All'inverno morente veniva attribuita la sembianza di un fantoccio col volto da vecchia, ma non era una strega. Questo fantoccio era la caricatura della vecchia stagione, l'inverno, che bruciando lasciava il posto a quella nuova, la primavera. Accendere il fuoco anticamente era un rito di purificazione che molti popoli adottavano per ingraziarsi le divinità e il fantoccio bruciato rappresentava il passato e il vecchio che doveva essere distrutto. Nella tradizione cristiana la vecchia ancora oggi viene bruciata a metà quaresima ed è una pausa dai “fioretti” che si promettono in questo periodo per alleviarne il sacrificio che ne deriva. Il giorno della vecchia è tradizionalmente identificato con un giovedì ed è chiamato Giovedì Grasso. Questo giorno richiama il carnevale appena passato e aiuta ad arrivare alla Pasqua che mette fine ai sacrifici che ci si è imposti.

Ci si troverà in uno spazio in cui è possibile fare un falò. I bambini saranno accompagnati da un adulto e tutti insieme ci si metterà in cerchio intorno al fantoccio da bruciare. I bambini delle classi coinvolte nel progetto “Piccole streghe” e la loro insegnante descriveranno il lavoro svolto e le loro conclusioni su chi erano in realtà le streghe. Si spiegherà perché c'è la tradizione di bruciare un fantoccio a metà quaresima. Alla fine si potrà consumare una merenda portata dai partecipanti.

- **“LA REGINA DELLE NEVI”** a cura di Associazione Culturale MinimaTeatro : spettacolo interattivo per bambini. Dare vita ad un racconto di fantasia per un momento di intrattenimento volto a coinvolgere i bambini per educarli al lavoro teatrale e alla comprensione del tema.

- **“LA STREGA: IL NOSTRO ESSERE SACRO SELVAGGIO INTERIORE”** a cura de La psicologa, psicoterapeuta Dott.ssa Paola Gares : esperienza evolutiva di psico-sciamanesimo per riconoscere, contattare e liberare la nostra interiore essenza sacra e selvaggia.

-**“MACBETH”** a cura di Associazione Culturale MinimaTeatro : spettacolo teatrale tratto dall'omonima tragedia di William Shakespeare. Il Macbeth è forse il testo dell'autore inglese dove più di tutti il “femminile” emerge quale potenza generatrice e distruttrice insieme. Non solo le streghe, ma la Lady, anch'essa donna-strega capace di guidare, veicolare e distorcere l'azione dell'amato trasformandolo da condottiero in assassino. Donna è inoltre Ecate, divinità in questo caso rappresentata quale contrappunto delle 3 Parche, entità realmente sovranaturale sospesa tra il sonno e la veglia, capace di smuovere la terra e gli elementi. In Macbeth la femminilità è dunque metafora del desiderio e della bramosia che spinge l'inedia e la paura umana all'azione virile, divenendo quindi in negativo elemento di trasformazione.

- **“STREGHE: SAPERI E PRATICHE PER IL BENE COMUNE”** a cura di Associazione Cerchio delle Donne di Rovato: pratica filosofica svolta in più incontri al fine di sviluppare la dimensione logico-critica e creativa, educare al pensiero e alla comunicazione dialogica.
- **“DANZANDO NELLA TRAMA DI ARACNE”** a cura di Tania Cristiani, movimento terapeuta Apid ed animatore di musicoterapia : incontro monotematico sulla Pizzica nelle sue valenze simboliche, storiche e Antropologiche.
- **”TRAMATE E TREMATE”** a cura di Anna Bassi: viaggio tra implicazioni rituali, spirituali e politiche della tessitura.
- **“STREGHE”** a cura di Francesca Cecala, Camilla Corridori, Vincenzo Albini e Maura Paletti. Spettacolo teatrale sulla caccia alla streghe in Valcamonica.
- **“LA TRILOGIA DELL’UMORISMO”** a cura di Danilo Chillemi e Associazione culturale Primo Piano: presentazione del libro sulla cinematografia di Pier Paolo Pasolini e la sua narrazione intorno al tema.
- **“LA FANTASTREGA ROMILDA”** a cura di Ramona Parenzan: una fiaba magica che ha come protagonista Romilda, una strega molto molto particolare dai capelli azzurri e dalla fantasia straripante, per raccontare e far conoscere ai bambini e alle bambine mondi magici attraverso la descrizione di pozioni, la recitazione di formule e incantesimi, rituali curiosi e simpatici oggetti di scena al fine di promuovere l’immaginazione artistica e poetica delle studentesse e degli studenti
- **“VITE DI DONNE; VITE DI STREGHE”** a cura di Laura Consolati (psicoterapeuta e direttore della scuola di specializzazione in psicoterapia psicodrammatica di Brescia) e Vanda Romagnoli (formatrice psicodrammatica):le conduttrici forniranno spunti e contributi teorici/espressivo/artistici sul tema della creatività femminile e attiveranno le/i partecipanti verso una ricerca personale.
- **“STREGONERIA CRIMINE FEMMINILE. IL CASO DI DONNA PRUDENTIA, LA LAMIA DI BLERA, E ALTRE STREGHE”** a cura di Dott.ssa Monia Montechiarini: In questo saggio vengono illustrate le origini della stregoneria, fenomeno che ha reso pericolosa la donna quando, superato il culto delle divinità notturne e le abilità della conoscenza popolare, con l’arrivo del patto col demone essa giunge a rinnegare il battesimo, causare la sterilità, eludere i giudici con astuzia. Nei verbali dei processi si mescolano aspetti mitologici, dee volanti, sirene, le confessioni sui sabba e i veri motivi delle accuse. È un’indagine storica sui verbali di processi, realmente avvenuti tra il Medioevo e l’Età moderna contro donne accusate di stregoneria ed eresia, da cui risulta che le streghe inquisite e condannate al rogo in Italia furono meno di quelle riportate dalla storiografia ottocentesca e dai romanzi. Sul processo principale, celebrato nel 1588 vicino Viterbo ai danni di Prudentia, una donna sospettata di essere un particolare tipo di strega che succhia il sangue dei bambini, si innestano molti altri casi giudiziari d’Europa. Questo consente di ipotizzare soluzioni per i delitti rimasti irrisolti, confrontandoli e superando i luoghi comuni.
- **“DONNE CHE DANNO LA VITA; DONNE CHE DANNO LA MORTE”** a cura di Elena Cordara: il progetto vuole ripercorrere le tappe dal neolitico ai giorni nostri per comprendere come le donne siano passate dall’essere sacerdotesse, a streghe arse sul rogo durante il medioevo. E’ ancora largamente diffuso lo stereotipo che identifica la parola “Strega” con qualcosa di negativo o legato a pratiche sataniche. Questa identificazione la possiamo collocare storicamente a partire dal basso Medioevo , nel momento in cui inizia a prendere forma quella che ancora adesso viene definita “medicina ufficiale”, dove gli studi (e di conseguenza le cure) diventano appannaggio esclusivo degli uomini. In questo contesto le donne che fino ad allora erano state guaritrici,

ostetriche, ecc. inizieranno a essere viste come la concorrenza. Questo nuovo atteggiamento si inasprirà agli inizi del 1400, per poi diventare vera e propria persecuzione dopo la pubblicazione del *Malleus maleficarum*. Cercheremo di restituire il giusto significato alla definizione di cosa significa essere una strega, allora come adesso, per far sì che le donne, ma anche gli uomini, che si identificano in questa parola possano finalmente tornare a far sentire la loro voce, senza nessuna paura di essere ancora una volta giudicati.

- **“WATTAYAGA: ABBECEDARIO DI UNA STREGOFA”** a cura di Ramona Parenzan: essere, sentirsi una WATTAYAGA un incroio magico e denso tra una mamywatta e una baba yaga è un modo ironico e particolare per scrivere e vivere una propria filosofia. Durante l'incontro, lettera dopo lettera, testo dopo testo, illustrazione dopo illustrazione, l'autrice presenta la sua “filosofia stregghica”, il suo modo particolare di viverla e pensarsela.

- **“ANCESTRALE E UNIVERSALE: LA DANZA DEL VENTRE E LA TRIBAL BELLYDANCE”** a cura di Athelier Bohemien Tribe: Le antiche danze delle donne e la simbologia. Storia ed evoluzione della danza del ventre. Come, ancora oggi, questa danza unisce le donne e crea il gruppo (tribe). La Tribal Bellydance, un linguaggio universale, senza tempo né confini geografici. Esperienza pratica di movimenti e danza. Danzare i simboli: cerchi, spirali, otto. Passi contemporanei della Tribal Bellydance.

- **“DONNE SACRE DEL MISTERO”** a cura di Amici della natura di Savio dell'Adamello: La riflessione nasce intorno all'uso delle parole “strega” e al suo corrispettivo lakota, promuovendo, in alternativa, le parole che i lakota usano per le loro donne che fin dalla più remota antichità hanno trasmesso le conoscenze materiali e spirituali a fondamento della vita delle comunità umane: WAKAN WIN, traducibile con “Donne sacre del mistero”. WIN è donna, WAKAN è sacra, non tanto nel senso strettamente religioso del termine, quanto in quello ampio e solenne di mistero. WAKAN TANKA, normalmente tradotto con Grande Spirito è più correttamente riconosciuto come Grande Mistero. Il progetto vuole sfruttare l'insegnamento di Cecil Francis Cross che ci ha fatto dono del canto delle WAKAN WIN, che viene cantato con il tamburo e inizia con l'invocazione TUNKASHILA. Genericamente TUNKASHILA potrebbe essere tradotto con antenati, in realtà è una parola dal forte potere spirituale ed evocativo, utilizzata quando si vuole che gli antenati tornino in spirito davanti ed attorno a noi. Quando la cantiamo è forte l'emozione e la carica spirituale che si esprime.

- **“ILDEGARDA: ET ARDES UT SOLIS FLAMMA”** a cura di Scena Sintetica: La rappresentazione vuole raccontare la storia di Idelgarda, la sua grande conoscenza dei segreti naturali, la sua familiarità col corpo e con gli elementi della natura. I contenuti sono atti a valorizzare un personaggio di grandissimo spessore che mise a servizio la sua vita a Dio e allo sguardo dei suoi contemporanei nei tratti di una profetessa in contatto con la terra e con l'aldilà celeste.

- **“PROGETTO MEDUSA”** a cura di Valeria Trisoglio: Medusa è una figura molto forte della mitologia greca, una figura mostruosa e tragica che fa una fine orribile, decapitata per mano del cosiddetto eroe Perseo con l'aiuto, tra gli altri, della dea Atena. Questa terribile vicenda ha profondi significati mitologici, storici, sociali e psicologici e contiene qualcosa di molto insidioso per il femminile, per noi donne, ma anche per gli uomini nella loro relazione con il femminile. Così invitiamo tutti voi a unirvi a noi nello scoprire le infinite sfumature di questa figura e i molteplici significati del suo mito e a contribuire ritualmente alla sua ri-capitazione per risanare ferite mai rimarginate del nostro passato per ristabilire l'integrità del femminile, portare guarigione alle donne e agli uomini pronti ad accoglierla e costruire così una nuova società orientata alla pace e alla partnership.

- **“STREGHE E SCIAMANI: IL MAGICO MONDO DELLE PIANTE”** a cura di Roberto Sarasini: Durante l’incontro vedremo come sono nati i rituali magici praticati da streghe e sciamani, quale scopo avevano e come si sono evoluti nel tempo e in che modo sono stati tramandati fino ai nostri giorni. Queste pratiche possono avere ancora un senso nell’era digitale? E chi sono le moderne streghe e i moderni sciamani? Al termine dell’incontro verrà presentato il libro “La collina del ginepro”. Una storia di un ragazzo e di un ginepro “saggio”, di maestri d’erbe e di piante magiche.
- **“IL VOLTO DI LILITH”** a cura di Valeria Zanini e Loretta Fattori: il progetto è costituito da un laboratorio di crescita interiore durante il quale si ha la possibilità di contattare le proprie risorse e potenzialità interiori riconoscendo gli ostacoli che impediscono una vita armoniosa, con l’obiettivo di riconoscere e incontrare l’archetipo di Lilith. Lilith, personaggio biblico, ricorda alla donna il potere che le è proprio, il potere di scegliere, il potere di non essere addomesticabile e la porta a riconoscere la forza che è in lei.
- **“LA STREGA DEL PRIDÙ”** a cura del gruppo teatrale Amici di San Rocco: il progetto vuole portare a conoscenza le storie realmente accadute di donne che erano viste male dalla società del tempo per la loro conoscenza delle erbe medicinali e dei rimedi naturali, per la loro voglia di libertà dal dominio e dalla schiavitù del sesso maschile. Donne condannate al rogo per la loro autodeterminazione e per la paura dell’uomo di perdere il potere sulla donna.
- **“STREGHETTE MIE”** a cura di Erica Gazzoldi: attraverso dieci monologhi umoristici sulle figure di Lilith, Circe, Medea, Morgana, Melusina, Armida, le Sorelle Fatali, Matilda (dal romanzo gotico *Il Monaco*), sulle streghe delle leggende bresciane e sulla vecchia strega del mare (da *La sirenetta* di H.C. Andersen), si vuole far conoscere una breve opera che rivisita dieci figure di maga/strega/fata, con ironia e avvicinandole alla nostra vita di donne in carne ed ossa.
- **“SHEELA NA GIG E LA MAGERA: LA DEA MADRE DA DIVINITÀ CREATRICE A DEA DEL MALE”** a cura di Federico Gasparotti: il progetto vuole mostrare il percorso culturale che ha portato la figura della Dea Madre dell’antica Europa ad essere connotata di valenza negativa nel nome della diffusione, imposizione e difesa della nuova religione patriarcale. Tale obiettivo sarà raggiunto attraverso la descrizione delle figure della Sheela na Gig e della Megera per mezzo dell’analisi dei miti celtici insulari e continentali e della letteratura medievale.
- **“MORGANA: LA DONNA DI POTERE NEL PASSAGGIO DAL PAGANESIMO AL CRISTIANESIMO”** a cura di Federico Gasparotti: attraverso la descrizione della figura di Morgana come dea, donna e strega per mezzo dell’analisi di episodi dell’epica arturiana e di riferimenti alla mitologia celtica, il progetto vuole illustrare il tentativo di condanna della figura della donna pagana (indipendente e di potere) per mezzo delle opere letterarie medievali.
- **“LA STREGONERIA IN ITALIA: RITUALI; CREDENZE A MAGISMI DELLA TRADIZIONE”** a cura di Andrea Romanazzi: il progetto vuole presentare il corpus ritualistico e di credenze magiche nell’Italia del passato. Nella tradizione italiana esistono infatti molte tracce, spesso dimenticate o ignorate, di culti, riti, scongiuri e amuleti ereditati da un lontanissimo passato pagano che ha caratterizzato il folklore di molte generazioni italiane.
- **“GLI ANIMALI DELLE STREGHE, TRA BIOLOGIA E MITO”** a cura di Elena Baruzzi: il progetto si avvale della descrizione e narrazione di diversi animali, soprattutto selvatici (gufi, civette, pipistrelli, lupi...), che nel corso della storia sono stati associati alle streghe e al “maligno”, attraverso l’analisi dei miti a loro dedicati nelle diverse culture ed epoche e della loro reale biologia (comportamento, riproduzione, curiosità). L’obiettivo è quello di educare alla curiosità nei confronti degli animali selvatici locali, e ad una maggiore conoscenza e rispetto verso la natura, al di là di pregiudizi e falsi miti.

- **“LA STREGA È SEMPRE DONNA”** a cura della Dott.ssa Alessandra Carbonini: il progetto vuole informare e riflettere insieme sulla realtà storica e sociale del fenomeno delle “donne sapienti” prima sciamane e sacerdotesse e poi streghe. Fare una panoramica il più esaustiva possibile sull'evoluzione della condizione femminile “sacra” o semplicemente “diversa”: rispettata e venerata prima, rigettata e demonizzata poi. Riflettere su cosa di questa evoluzione peggiorativa della condizione femminile è rimasto nella cultura che minimizza, nega e perpetua la violenza sulle donne. A tale scopo vi sarà una breve introduzione sulle culture sciamaniche, con particolare riferimento a quelle europee, un excursus sulla condizione femminile e sacerdotale nel mondo greco-romano, per analizzare poi l'avvento del cristianesimo e il cambiamento della visione della donna e quindi la nascita della “strega” e infine cosa di quei roghi sia rimasto nella cultura attuale (violenza sulle donne e femminicidio)

La bibliografia di riferimento sarà proposta e analizzata all'interno del programma FLATLANDIA della Radio Onda d'Urto di Brescia a cura di Cristiana Negroni, insieme a dialoghi-intervista con i diversi relatori ospiti del progetto.

Una breve rassegna cinematografica selezionata da una filmografia sul tema sarà proposta presso lo spazio di Manerbio

Viene messa a disposizione una filmografia a tema.

Metodologia

Il progetto vuole svilupparsi in forma di percorso eterogeneo che presenta approcci diversificati in base ai progetti particolari:

- **“ANTICHE MADRI”** a cura di Alessandra Nodari :

Le modalità di lavoro sono di tipo attivo; si rifanno alle teorie Psicogenealogiche, psicodrammatiche e al metodo delle costellazioni familiari e sistemiche.

Se può essere utile....

La Psicogenealogia e le Costellazioni Familiari sono metodologie di lavoro di gruppo ideate da autori ormai molto conosciuti: B. Hellinger e A.A. Schutzenberger. Successivamente al lavoro dei “grandi Maestri”, molti altri autori hanno arricchito i metodi di nuovi strumenti. Nascono così le Costellazioni Spirituali, Rituali, MoviAn. ecc.

Le costellazioni Familiari e la Psicogenealogia rappresentano un contributo davvero efficace nell'allentare o risolvere le problematiche interpersonali, familiari, di coppia o lavorative.

Gli incontri si svolgono in gruppo. Applicando il metodo delle costellazioni alla famiglia, considerando anche le generazioni precedenti, e al sistema sociale e culturale in cui essa vive, o è vissuta, si portano alla luce e si sciolgono condizionamenti che si trasmettono di generazione in generazione.

- **“LA STREGA COME ARCHETIPO DELLA NOSTRA INTERIORITÀ”** a cura di Rosalia Casari (Gruppo in Circolo di Provaglio d'Iseo): L'evento sarà strutturato in modalità di conferenza con la partecipazione attiva del pubblico.

- “ **LA VOCE DELLE STREGHE**” a cura di Auser Rovato: l’evento si propone come una performance di lettura teatralizzata al fine di far emergere gli aspetti emotivi e caratteriali delle “streghe”, superando gli stereotipi.
- “**BENVEGNUDA PINCINELLA; LA STRIA NE NAE**” a cura di Filodrammatica Dedalo di Lumezzane : la modalità dell’evento sarà quella di spettacolo teatrale.
- “**GLI ACCHIAPPASTORIE NEL MAGICO MONDO DELLE STREGHE**” a cura di Compagnia gli Acchiappastorie: spettacolo interattivo e performativo che frutta il gioco, la narrazione e le tecniche di improvvisazione.
- “**LA STRADA PER ENDOR – IL SALOTTO DI CIRCE**” a cura di Associazione culturale Primo Piano, nelle persone di Anita Filippini, Andrea Marini e Sofia Beretta: conferenza a cui si mescolano interventi performativi, interviste e dialoghi, con l’accompagnamento di videoclip e musiche.
- “**LATO SELVATICO**” a cura di Eliana Gamberetti, Valeria Raimondi, Mario Archetti, Omar Pietro Ghazouli, Nelson D. Sosa e Valeria Zanini: coinvolgimento diretto con un sottofondo musicale, e quindi anche attraverso il canto e la creazione di suoni da parte dei musicisti, con cui si accompagnerà l’ascolto dei presenti di testi e letture, poetici e non. Potrà essere prevista una azione scenica con la creazione di un mandala.
- “**BRUCIAMO LA VECCHIA...STAGIONE**” a cura di Associazione Teatro di Psicodramma di Provaglio d’Iseo: Ci si troverà in uno spazio in cui è possibile fare un falò. I bambini saranno accompagnati da un adulto e tutti insieme ci si metterà in cerchio intorno al fantoccio da bruciare. I bambini delle classi coinvolte nel progetto “Piccole streghe” e la loro insegnante descriveranno il lavoro svolto e le loro conclusioni su chi erano in realtà le streghe. Si spiegherà perché c’è la tradizione di bruciare un fantoccio a metà quaresima. Alla fine si potrà consumare una merenda portata dai partecipanti.
- “**LA REGINA DELLE NEVI**” a cura di Associazione Culturale MinimaTeatro: performance teatrale interattiva per bambini.
- “**LA STREGA: IL NOSTRO ESSERE SACRO SELVAGGIO INTERIORE**” a cura de La psicologa, psicoterapeuta Dott.ssa Paola Gares: L’esperienza dura un intero pomeriggio (verosimilmente un sabato o una domenica pomeriggio dalle 14.30 circa alle 18) e si avvale degli strumenti della psicoterapia Transpersonale, metodo Biotransenergetica (La Biotransenergetica - Bte- è una metodologia fondata sull’esperienza interiore e sull’esplorazione delle dimensioni della coscienza con l’intento di realizzare la consapevolezza, l’auto-guarigione interiore, la realizzazione delle proprie potenzialità e l’espressione della propria natura. Le pratiche di guarigione proposte lavorano sul ripristino dell’armonia perduta col mondo e le forze della Natura, con il proprio equilibrio psico-fisico ed energetico, con la dimensione della propria personale spiritualità attraverso lavori psico-corporei di gruppo, movimento, danza, suono, liberazione delle proprie personali energie e risorse, condivisione, meditazione e ascolto). Oltre al metodo della Bte, verranno utilizzato metodi di facilitazione della connessione con il mondo delle forze derivati dalle esperienze personali della formatrice. Alcuni lavori sono di movimento, sebbene siano movimenti dolci e assolutamente eseguibili da chiunque.
- “**MACBETH**” a cura di Associazione Culturale MinimaTeatro: spettacolo teatrale.
- “**STREGHE: SAPERI E PRATICHE PER IL BENE COMUNE**” a cura di Associazione il Cerchio delle Donne di Rovato: La pratica filosofica è un’esperienza che da diversi anni si è diffusa

con molteplici e differenti esperienze nate dal desiderio di riflettere sul tempo che viviamo, dando spazio alla dimensione dell'ascolto attivo, al dialogo e alla generatività del domandare.

L'idea è quella di incontrarsi per fare comunità percorrendo la via della riflessione critica e del dialogo, in cui la partecipazione e l'accoglienza del punto di vista dell'altro sono un momento di confronto, di crescita e trasformazione. La filosofia in questo senso diventa un'esperienza pratica di pensiero in cui domandare e domandarsi sul senso della vita e del nostro agire sociale in relazione alle visioni del mondo in atto.

Il facilitatore sceglierà un breve testo filosofico, poetico o filmico e accompagnerà tutti i partecipanti in un'esperienza di libertà di pensiero che diviene momento per tutti e tutte di consapevolezza di sé e delle proprie idee, ma anche di co-costruzione di nuovi saperi e mondi possibili. Per partecipare non è richiesta alcuna competenza in campo filosofico: l'invito è rivolto a chi considera il dialogo uno strumento che ci permette e dispone a conoscere noi stessi e il mondo che abitiamo.

- **“DANZANDO NELLE TRAME DI ARACNE”** a cura di Tania Cristiani: Una parte introduttiva dell'incontro prevede una presentazione di questa danza con particolari riferimenti ai suoi aspetti sciamanici. In seguito il percorso sarà esperienziale. La metodologia di riferimento è quella della Danzaterapia tra Oriente e Occidente di E. Cerruto.

- **“TRAMATE E TREMATE”** a cura di Anna Bassi: All'interno del percorso “Tramate e tremate” verranno analizzate le dinamiche tecniche, la valenza rituale e le implicazioni politiche di quest'arte.

- **“STREGHE”** a cura di Francesca Cecala, Camilla Corridori, Vincenzo Albini e Maura Paletti: spettacolo teatrale.

- **“LA TRILOGIA DELL'UMORISMO LUNARE”** a cura di Danilo Chillemi e Associazione Culturale Primo Piano: presentazione del libro con ospite e intervista all'autore Danilo Chillemi.

- **“LA FANTASTREGA ROMILDA”** a cura di Ramona Parenzan: narrazione interattiva della fiaba a cui seguirà un laboratorio post fiaba molto creativo (creazione di canzoncine e ritornelli, formule magiche ma anche oggetti strambi con materiale da riciclo)

- **“VITE DI DONNE, VITE DI STREGHE”** a cura di Laura Consolati (psicoterapeuta e direttore della scuola di specializzazione in psicoterapia psicodrammatica di Brescia) e Vanda Romagnoli (formatrice psicodrammatica): incontro di psicoterapia psicodrammatica al fine di riconoscere ed accogliere la propria dimensione creativa e trasgressiva.

- **“STREGONERIA CRIMINE FEMMINILE. IL CASO DI DONNA PRUDENTIA, LA LAMIA DI BLERA, E ALTRE STREGHE”** a cura di Dott.ssa Monia Montechiarini: presentazione del libro “Stregoneria crimine femminile. Il caso di Donna Prudentia, la lamia di Blera, e altre streghe” scritto dalla Dott.ssa Monia Montechiarini, giurista- penalista e scrittrice, che da vent'anni si occupa di ricerche documentali per ricostruire i processi contro le streghe. Le presentazioni precedenti sono rientrate all'interno del progetto “LA STORIA OLTRE LE SBARRE”, che ha l'obiettivo di ricostruire le vite meno note attraverso l'esame di manoscritti e verbali processuali, grazie alla professionalità della Dott.ssa Montechiarini esperta del settore.

- **“DONNE CHE DANNO LA VITA; DONNE CHE DANNO LA MORTE”** a cura di Elena Cordara: il progetto sarà presentato in forma di conferenza.

- **“WATTAYAGA: ABECEDARIO DI UNA STREGOFA”** a cura di Ramona Parenzan: la presentazione si svolge nelle modalità di lettura performante e teatralizzata di brani tratti dall’abecedario, accompagnati da proiezione di diapositive e illustrazioni.
- **“ANCESTRALE E UNIVERSALE: LA DANZA DEL VENTRE E LA TRIBAL BELLYDANCE”** a cura di Atelier Bohemien Tribe: incontro diviso in due momenti: un’introduzione storica delle origini e del simbolismo legate a questa pratica, seguita dalla pratica del movimento e della danza.
- **“DONNE SACRE DEL MISTERO”** a cura di Amici della natura di Saviole dell’Adamello: il progetto vuole proporre concretamente un’escursione al Passo del Tonale, sede per secoli di sabba ai quali partecipavano fino a duemila e cinquecento donne (ed alcuni uomini), dove studiosi del Parco dell’Adamello hanno scoperto uno strato di ceneri di pino cembro, datato ai primi anni del 1500, dimostrando così l’esistenza del bosco sacro alle donne sacre del mistero, fatto bruciare per ordine del vescovo di Brescia poco dopo i roghi di Edolo del 1510 dove trovarono la morte 60 donne e uomini accusati di stregoneria.
- **“ILDEGARDA: ET ARDES UT SOLIS FLAMMA”** a cura di Scena Sintetica: Il progetto si svolge come spettacolo teatrale nato dal lavoro di gruppo della Compagnia.
- **“PROGETTO MEDUSA”** a cura di Valeria Trisoglio: L’evento è strutturato in due momenti differenti costituiti da una prima parte teorica che verrà svolta in modalità di conferenza accompagnata da presentazioni Power Point, e da una seconda parte pratica attiva svolta nella modalità di un rituale partecipativo.
- **“STREGHE E SCIAMANI. IL MAGICO MONDO DELLE PIANTE”** a cura di Roberto Sarasini: l’incontro si svolgerà in modalità di conferenza accompagnata dalla proiezione di immagini esplicative.
- **“IL VOLTO DI LILITH”** a cura Valeria Zanini e Loretta Fattori: l’attività verrà svolta con l’utilizzo del disegno onirico e di attività creative e con la rappresentazione attraverso lo psicodramma olistico.
- **“LA STREGA DEL PRIDÙ”** a cura del gruppo teatrale Amici di San Rocco: il progetto si avvale del lavoro di gruppo teatrale tratto da un fatto realmente accaduto e reso testo teatrale.
- **“STREGHETTE MIE”** a cura di Erica Gazzoldi: il progetto verrà presentato in forma di conferenza nella quale l’autrice, dialogherà con Carla Provaglio dell’associazione “Donne Oltre”, per rispondere alle sue domande e illustrare al pubblico i contenuti salienti del libro.
- **“SHEELA NA GIG E LA MAGERA: LA DEA MADRE DA DIVINITÀ CREATRICE A DEA DEL MALE”** a cura di Federico Gasparotti: il progetto verrà proposto in modalità di conferenza con il supporto di slides esplicative.
- **“MORGANA: LA DONNA DI POTERE NEL PASSAGGIO DAL PAGANESIMO AL CRISTIANESIMO”** a cura di Federico Gasparotti: il progetto verrà proposto in modalità di conferenza con il supporto di slides esplicative.
- **“LA STREGONERIA IN ITALIA: RITUALI; CREDENZE A MAGISMI DELLA TRADIZIONE”** a cura di Andrea Romanazzi: il progetto verrà proposto in modalità di conferenza con il supporto di slides esplicative.

- “**GLI ANIMALI DELLE STREGHE, TRA BIOLOGIA E MITO**” a cura di Elena Baruzzi: il progetto, proposto in forma di conferenza, verrà presentato nei modi del racconto con l’eventuale supporto di immagini proiettate.

- “**LA STREGA È SEMPRE DONNA**” a cura della Dot.ssa Alessandra Carbonini: il progetto verrà proposto in modalità di conferenza.

- consultazione della bibliografia e della filmografia a tema.

OSPITI RELATORI

Saranno presenti diversi ospiti che, in modalità di conferenza, approfondiranno diversi aspetti legati al tema della stregoneria:

- **GIORDANO BERTI**, storico esperto del fenomeno della stregoneria, terrà una conferenza dal titolo “**Le streghe nell’Arte, dal Rinascimento alla Pop Art**” accompagnata dalla mostra “La strega di Endor”, costituita da venti opere d’arte incisoria (xilografie, acqueforti anche dipinte a mano, acquetinte, litografie) che illustrano pienamente l’episodio descritto nel Libro di Samuele. La mostra evidenzia in primo luogo le connessioni politiche, religiose e militari che portarono il re Saul a voler evocare lo spirito del profeta Samuele, scontrandosi così con le severe leggi israelite.

In secondo luogo, le opere esposte, abbracciando un arco temporale che va dal XVI al XIX secolo, evidenziano l’evoluzione della percezione del fenomeno "stregoneria" secondo i luoghi e le epoche diverse. Tra gli artisti più importanti in mostra vanno citati **Salvator Rosa, Bernard Picart, Benjamin West e Gustave Dorè**.

-**DOTT. TORTELLI**, storico esperto del fenomeno della stregoneria in territorio bresciano e della Val Camonica, terrà una conferenza sul tema illustrando sia il contesto storico in cui è avvenuto il rogo interessato, sia le cause della difficoltà della reperibilità dei documenti.

-**PROF. CARLO SUSA**, docente di storia del teatro presso l’Accademia delle Belle Arti Santa Giulia, terrà una conferenza intorno alla rappresentazione teatrale della figura della strega dalle origini del teatro ad oggi, per concentrarsi sullo sviluppo rappresentativo della strega nel periodo storico tra il Cinquecento e il Seicento e in particolare in Shakespeare, affrontando i grandi classici del teatro e come il soggetto è stato raffigurato nel tempo.

- **PROF.SSA MICHELA ZUCCA**, storica e antropologa specializzata in cultura popolare, storie di donne e analisi dell’immaginario è considerata una delle massime esperte di stregoneria e sciamanesimo dopo aver portato avanti diversi studi antropologici sul campo dal Perù alle Alpi. Terrà una conferenza dal titolo “**LA CACCIA ALLE STREGHE. UNA LUNGA STORIA DI RIVOLTA FEMMINILE**” al fine di mettere in luce il fatto che rano le donne, nelle comunità arcaiche, che curavano i malati, determinavano i tempi della festa, del piacere, della vita e della morte, amministravano il rapporto con gli spiriti, prevedevano il futuro e sapevano interpretare le voci dell’aldilà. Che iniziavano le rivolte contro il potere costituito. Una civiltà antichissima, raffinata e complessa, che credeva ogni cosa governata da un’anima intelligente e senziente, con cui

comunicare. Una cultura che, ad un certo punto, Chiesa e Stato demonizzarono e distrussero: per procurarsi schiavi da mandare in guerra, ai lavori forzati, a costruire le meravigliose città d'arte di cui siamo tanto orgogliosi. Ma il "progresso", purtroppo, è fondato sullo sterminio. Delle donne streghe.

Vi saranno dialoghi-interviste ai diversi relatori ospiti del progetto, insieme ad un approfondimento bibliografico a cura del programma FLATLANDIA della Radio Onda d'Urto di Brescia, a cura di Cristiana Negroni.

Viene messa a disposizione una filmografia pertinente al tema.

Durata

La durata prevista per l'intero progetto ricopre l'intero anno solare 2019.

Spazi

Gli spazi necessari sono diversificati in base ai progetti particolari e vorrebbero estendersi all'intero territorio bresciano e includono Circoli Arci, Sale Comunali, Teatri Comunali, parchi e spazi aperti, piazze, castelli, monasteri sconsacrati e abbazie sconsacrate.

Associazione referente del progetto:

ARCI Provinciale

Realtà che aderiscono e/o supportano il progetto:

- Auser Rovato
- Casa delle Donne CaD Brescia
- Dott.ssa Sociologa informatrice Laura Mentasti Brescia
- Associazione Cerchio delle Donne Rovato
- Associazione Cerchio degli Uomini Brescia
- Associazione teatro di Psicodramma di Provaglio di Iseo
- Associazione Scarpette Rosse Brescia
- Associazione Donne e oltre di Manerbio
- Gruppo in Circolo Provaglio di Iseo
- Auser Rovato
- Associazione culturale MinimaTeatro
- Associazione culturale Primo Piano Brescia
- Dot.ssa Alessandra Nodari
- Cooperativa Tornasole - Compagnia Spunti di vista
- Centro antiviolenza di Darfo B.T.
- Dott.ssa Rosalia Casari
- Associazione Le figlie dell'antica religione
- Elena Cordara
- Tania Cristiani
- Anna Bassi

- Camilla Corridori
- Associazione Dieci di Darfo B.T.
- Dott.ssa Antinea Pezzè Iseo
- Dott.ssa Paola Gares Collebeato
- Cooperativa sociale Il Germoglio Iseo
- Dott. Aldo Braga Brescia
- Associazione Donne e filo Chiari
- Andrew Marini Brescia
- Sofia Beretta Brescia
- Ramona Parenzan Brescia
- Alessandra Simonini Trento
- Associazione Terre unite Passirano
- Nini Giacomelli e Bibi Bertelli “Centro culturale teatro Camuno” Breno
- Mario Archetti Cazzago
- Omar Pietro Ghazouli Provaglio d’Iseo
- Valeria Raimondi
- Eliana Gamberetti
- Anita Filippini
- Dott.ssa Laura Consolati Brescia
- Vanda Romagnoli
- Dott.Luigi Dotti Provaglio d’Iseo
- Dott.ssa Claudia Bonardi Provaglio d’Iseo
- Dott.ssa Clelia Marini Iseo
- Dott. Federico Gasparotti
- Dott.ssa Alessandra Carbonini
- Nelson D. Sosa
- Centro documentazione e informazione salute di genere Brescia
- Centro Pampuri San Polo
- Dott.ssa Monia Mntechiarini
- Associazione Millepetali Gussago
- Associazio Oltre l’immagine Rodengo Saiano
- Atelier Bohemien Tribe
- Associazione Amici della Natura di Saviore dell’Adamello
- Scena Sintetica
- Valeria Trisoglio, traduttrice e interprete è specializzata nel campo della spiritualità femminile
- Gruppo teatrale Amici di San Rocco Montisola
- Federico Gasparotti scrittore e saggista.
- Andrea Romanazzi
- Elena Baruzzi

- ospiti relatori

- Dott. Giordano Berti, storico esperto del fenomeno della stregoneria
- Dott.Tortelli, storico esperto del fenomeno della stregoneria in Val Camonica e nel territorio bresciano
- Prof. Carlo Susa, docente esperto di storia della rappresentazione teatrale.
- Prof.ssa Michela Zucca, storica e antropologa specializzata nel fenomeno è considerata una delle massime esperte di “stregoneria”

BIBLIOGRAFIA CONSIGLIATA

- JACOB SPRENGER, HEINRICH INSTITOR KRAMER “MALLEUS MALEFICARUM - IL MARTELLO DELLE STREGHE”
- CORRADO MORNESE, ROBERTA ASTORI “L'ERESIA DELLE STREGHE – DUE LETTURE DEL MALLEUS MALEFICARUM”
- BRIAN P. LEVACK “LA CACCIA ALLE STREGHE IN EUROPA”
- JOHN EDWARDS “STORIA DELL'INQUISIZIONE”
- GIORDANO BERTI “STORIA DELLA STREGONERIA”
- VANNA DE ANGELIS “LE STREGHE SON TORNATE”
- GIUSEPPE ALAIMO “STREGHE DEMONI E INQUISITORI - magia stregoneria ossessione esorcismi”
- A CURA DI M. CUCCU E P. A. ROSSI “LA STREGA, IL TEOLOGO, LO SCIENZIATO: ATTI DEL CONVEGNO MAGIA, STREGONERIA E SUPERSTIZIONE IN EUROPA E NELLA ZONA ALPINA”
- SERENA FOGLIA “STREGHE”
- MICHELA ZUCCA “DONNE DELIQUENTI. Storie di streghe eretiche ribelli rivoltose tarantolate”
- a cura di MICHELA ZUCCA numeri del centro di ecologia alpina che trattano di Matriarcato e Montagna
- ERICA JONG “STREGHE” con illustrazioni “chi erano le streghe? Eretiche e guaritrici, seguaci di un culto psichedelico, adoratrici dei dei pagani, o soltanto donne che non avevano paura di volare? Sul loro carro traballante e rumoroso, bendate, imbavagliate, legate, dirette alla camera di tortura, alla forca, al rogo, le streghe tentano di dirci qualcosa. Ascoltiamole”
- CARLO SIGNORINI “NELLA MAGIA DELLE ERBE E' RACCHIUSA L'ALCHIMIA DELLA VITA.”
- PINUCCIA DI GESARO “I GIOCHI DELLE STREGHE. STREGONERIE CONFESSATE NEI PROCESSI DEL CINQUE E SEICENTO E CONVALIDATE DAI MASSIMI DEMONOLOGI”
- MARCELLO CRAVERI “SANTE E STREGHE. Biografie e documenti dal XIV al XVII secolo” parallelismo tra sante e streghe che non sono così diverse tra loro, ma “vittime e ribelli di un'educazione sbagliata”
- HISTORIA “ LE CONFESIONI DI UNA STREGA. Un frammento di storia della controriforma”
- GIORGIO ENDRICI “IL MARTELLO DELLE STREGHE” prende spunto da un fatto successo in Trentino a Cavalese

- MARIJA GIMBUTAS “IL LINGUAGGIO DELLA DEA”. Mito e culto della Dea Madre nell'Europa neolitica e “LA CIVILTÀ DELLA DEA”
- ELENA GIANNINI BELOTTI “PRIMA LE DONNE E I BAMBINI”
- “DONNE DISARMANTI. STORIE E TESTIMONIANZE SU NONVIOLENZA E FEMMINISMI” a cura di MONICA LANFRANCO
- EFFE rivista femminista
- “LETTERA DI UNA PROFESSORESSA”. Una proposta a tutte le donne che fanno scuola, un invito ad autoorganizzarsi
- ADELE FACCIO “UNA STREGA DA BRUCIARE” donna italiana impegnata nei diritti per le donne tra cui il tema dell' aborto, e' un po' la sua storia
- FRANCA BASAGLIA ONGARO “UNA VOCE. Riflessioni sulla donna”
- ERICH NEUMANN “LA PSICOLOGIA DEL FEMMINILE”
- COLETTE DOWLING “IL COMPLESSO DI CENERENTOLA. La segreta paura delle donne di essere indipendenti”
- LORELLA ZANARDO “IL CORPO DELLE DONNE”
- EVE ENSLER “I MONOLOGHI DELLA VAGINA”
- AIDA VITTORIA ELTANIN “LE FIGLIE DI EVA. 13 donne vegetariane che hanno sfidato le convenzioni, forgiato il nostro presente
- MERLIN STONE “QUANDO DIO ERA UNA DONNA”
- VICKY NOBLE “IL RISVEGLIO DELLA DEA”
- ANNE KENT RUSH “SI FA CHIARO. ESERCIZI PER IL CORPO E PER L'ANIMA”
- ANNE KENT RUSH “DELLA LUNA”
- RAFFAELLA MALAGUTI “LE MIE COSE. Mestruazioni: storia, tecnica, linguaggio e musica”
- ALEXANDRA POPE “MESTRUAZIONI”
- MIRANDA GRAY “LUNA ROSSA. CAPIRE E USARE I DONI DEL CICLO MESTRUALE”
- CLARA SCROPETTA “ACCANTO ALLA MADRE. LA NUOVA FIGURA DELLA DOULA COME ACCOMPAGNAMENTO AL PARTO E ALLA MATERNITÀ”
- SHEILA KITZINGER “DONNE COME MADRI. Gravidanza, parto, cure materne in un confronto tra culture diverse”

- MICHAEL ODENT “ECOLOGIA DELLA NASCITA. UNA VIA ANTICA E NUOVA AL PARTO NATURALE”
- MICHAEL ODENT “L'ACQUA E LA SESSUALITA”
- “LE DONNE NEI MITI E NELLE LEGGENDE. DIZIONARIO DELLE DEE E DELLE EROINE”
- JAMIE SAMS “LE TREDICI MADRI CLAN DELLE ORIGINI”

Filmografia parziale

Proposta cinema per l'infanzia:

(hanno l'asterisco i film che ritengo di maggior interesse)

*** 1937 – Biancaneve e i sette nani, William Cottrell, David Hand**

Classico dell'animazione Disney. Non ha bisogno di presentazioni.

Riferimento letterario: Fratelli Grimm.

Twisted tale: Biancaneve nella Foresta Nera (1997), Biancaneve e il cacciatore (2012)

*** 1938 – Il mago di Oz, Victor Fleming, George Cukor**

Classico del cinema per l'infanzia: è stata recentemente recuperata anche l'edizione di doppiaggio originale con le canzoni del Quartetto Cetra. Il prequel "*Il grande e potente Oz*", di Sam Raimi del 2013, seppur mediocre, approfondisce il rapporto del mago con le tre streghe.

Riferimento letterario: L. Frank Baum.

*** 1957 – La regina delle nevi, Lev Atamanov**

Capolavoro dell'animazione russa, ripropone la tradizionale fiaba di Andersen con delicatezza, armonia, eleganza e profondità.

Riferimento letterario: Hans Christian Andersen.

*** 1959 – La bella addormentata nel bosco, Clyde Geromi**

Classico dell'animazione Disney. Il personaggio di Malefica – la strega non invitata alla festa – riprende l'archetipo del pomo della discordia lanciato da Eris, fattore scatenante della guerra di Troia.

Riferimento letterario: Charles Perrault, Fratelli Grimm.

Twisted tale: Maleficent (2014)

1971 – Pomi d'ottone e manici di scopa, Robert Stevenson

Classico del cinema Disney che intreccia animazione e live action.

Riferimento letterario: Mary Norton.

1988 – Willow, Ron Howard

Fantasy. Non proprio un capolavoro, eh. Ma le due streghe offrono spunti di riflessione tra potere bianco e potere nero. Un po' di stereotipi.

1990 – Chi ha paura delle streghe?, Nicolas Roeg

Come di consueto, Dahl propone una visione controcorrente e – per certi versi – una lezione di pedagogia inversa. Il gusto grottesco dell'autore è ben riproposto in questa versione cinematografica, sicuramente non indimenticabile, ma di gradevole "fattura".

Riferimento letterario: Roald Dahl.

1999 – Kirikù e la strega Karabà, Michel Ocelot

Ormai un classico dell'animazione francese ispirato al folklore dell'Africa occidentale.

1993 – Hocus Pocus, Kenny Ortega

Questa stupidaggine made-in-disney è diventata, con il passare degli anni, un inaspettato cult. Merito, senza dubbio, delle tre attrici protagoniste e della relazione che intessono. I più piccoli ridono molto: buono per il pomeriggio di Halloween in famiglia. Evidenti i riferimenti edulcorati a "*Le streghe di Eastwick*".

* **2001 – La città incantata, Hayao Miyazaki, Kirk Wise** Il rito di passaggio della protagonista si sviluppa attraverso i canoni del folklore giapponese: la strega Yubaba è, in realtà, una Yama-uba, tipico personaggio della tradizione popolare, che, come accade anche in molte tradizioni occidentali, si nutre dei bambini.

2005 – Le cronache di Narnia, Andrew Adamson

Primo episodio della saga ispirata ai romanzi di Lewis, presenta l'algida Tilda Swinton nel ruolo della strega bianca, dominatrice dei ghiacci. La tradizione della fiaba nordica viene ricontestualizzata in un racconto fantasy di formazione, a mio giudizio, un po' canonico e reazionario.

Riferimento letterario: C. S. Lewis

* **2013 – Frozen, Chris Buck, Jennifer Lee**

Si è parlato a lungo della modernità di questo cartone Disney. L'ambivalenza del personaggio di Elsa, regina delle nevi, offre importanti spunti di riflessione soprattutto ai più piccoli.

Riferimento letterario: Hans Christian Andersen.

* **2014 – Maleficent, Robert Stromberg**

Rivisitazione / prequel della fiaba "*La bella addormentata nel bosco*". Si tratta di una sorta di teogonia che ripercorre le fasi della crescita di Malefica, antagonista della fiaba. La parabola interviene su alcuni luoghi comuni e propone una visione ribaltata del "nemico". Sebbene il film si riveli debole nella struttura ed un po' presuntuoso nelle intenzioni, rimane uno dei pochi esempi di rielaborazione del canone rivolto ai minori, soprattutto preadolescenti.

Riferimento letterario: Charles Perrault, Fratelli Grimm.

* **2017 – Pirati dei Caraibi: la vendetta di Salazar, Joachim Rønning, Espen Sandberg**

Non è la prima volta che la saga propone una propria elaborazione del personaggio della strega: nei precedenti "*La maledizione del forziere fantasma*" ed "*Ai confini del mare*", Tia Dalma (deasciamana) è uno degli anelli della trama. Qui, però, ci viene proposta – seppur in forma modesta – una riflessione sul rapporto tra scienza, superstizione e credenze. Due sono le streghe nel film: la protagonista, ingiustamente condannata al cappio, è in realtà un'astronoma; la seconda è una strega vera e propria. Il film, ben distante dai livelli della trilogia originale, rimane mediocre e gli spunti non vengono del tutto approfonditi, ma se lo si guarda sotto questa lente può essere un utile strumento di dialogo con i minori.

Proposta percorso cinematografico:

1922 - La stregoneria attraverso i secoli, Benjamin Christensen (DVD)

Questa ricostruzione storica della stregoneria – dalle radici pagane fino all'isteria – è in realtà un divertissement sperimentale ai confini con il surrealismo di grande impatto visivo. Di autentico c'è poco o nulla, ma la metafora onirica e visionaria spiana la strada al cinema simbolista.

1943 – Dies Irae, Carl Theodor Dreyer (DVD)

Capolavoro della cinematografia danese ambientato nel luteranesimo del Seicento, è anche impeccabile metafora delle persecuzioni e delle repressioni che hanno connotato la prima metà del Novecento. Intenso ed indispensabile.

Riferimento letterario: Hans Wiers-Jenssen.

1960 – La maschera del demonio, Mario Bava

Dal racconto di Nikolay Gogol, il primo film di Mario Bava è annoverato tra i più importanti contributi al cinema del terrore mondiale. Non è l'unica versione cinematografica del testo, ma rimane quella di maggior successo. Del resto si tratta di un film di grande fascino e pregno di innovazioni stilistiche.

Riferimento letterario: Nikolay Gogol.

1967 – Le streghe, Aa. Vv.

Lo stralunato e neorealista film antologico, raccoglie cinque episodi a cura di altrettanti registi: Mauro Bolognini (Senso civico), Vittorio De Sica (Una sera come le altre), Pier Paolo Pasolini (La terra vista dalla luna), Franco Rossi (La siciliana) e Luchino Visconti (La strega bruciata viva). Altalenante, ma emblematico.

1968 – Rosemary's Baby, Roman Polanski

Tra le migliori pellicole del regista polacco, *Rosemary's Baby* può essere considerato il ritratto claustrofobico e paranoico della violenza di genere, ma ancor più della crisi dei valori capitalisti. Archetipico e maledetto.

Riferimento letterario: Ira Levin.

1968 – Il grande inquisitore, Michael Reeves

Il regista Michael Reeves, suicida a soli 26 anni, è l'autore di un film controverso e censurato. Per molti versi avanti coi tempi, *Il grande inquisitore* offre una delle migliori interpretazioni del Re del Terrore, Vincent Price. Ispirato ad una storia vera.

1969 – Medea, Pier Paolo Pasolini

La più celebre resa cinematografica della tragedia di Euripide, firmata Pier Paolo Pasolini, necessiterebbe di un approfondimento ampio e dettagliato. Rimando ad un saggio breve:

Riferimento letterario: Euripide.

1971 – I diavoli, Ken Russell

Visionario, sadico, grottesco, non è il miglior film di Ken Russell, ma ne contiene tutti i canoni stilistici. Modernissimo.

1973 – The Wicker Man – L'uomo di vimini, Robin Hardy

Questa piccola perla inglese – metafisica e surreale – è divenuta oggetto di culto per appassionati. Il suo ermetismo non la rende di semplice fruizione, ma affronta con sguardo freddo e distaccato la ritualità pagana, il folklore e le radici della mitologia britannica.

1996 – La seduzione del male, Nicholas Hytner

Sebbene non pienamente riuscita, questa resa cinematografica de *Il crogiuolo* di Miller rimane la più nota: merito, soprattutto, dei due protagonisti (Daniel Day Lewis e Winona Ryder). Vale la pena di vederla, se non altro, per approcciarsi al testo originario. In alternativa *Le vergini di Salem* di Raymond Rouleau del 1956, vede impegnato nella riscrittura per il cinema del medesimo dramma niente popò di meno che Jean-Paul Sartre e Claude Renoir alla fotografia.

Riferimento letterario: Arthur Miller

2009 – Drag Me to Hell, Sam Raimi

Ironica e sarcastica pellicola dal gusto pop che utilizza il genere horror per una tagliente satira sociale. Ottimo intrattenimento in salsa grottesca.

2015 – The Witch, Robert Eggers

Sorpresa dell'horror indipendente contemporaneo, *The Witch* è un angosciante ritratto della vita rurale ai tempi delle streghe. Un impietoso quadro familiare ricco di simbologie.

Altri:

1942 – Ho sposato una strega, René Clair

L'archetipo della commedia brillante con strega in famiglia da cui trarranno ispirazione serie tv quali *Vita da strega*, *Strega per amore*, *Sabrina – Vita da strega*, fino ad arrivare a film quali *Strega in Paradiso* o l'italiano *Mia moglie è una strega*.

1948 – Macbeth, Orson Welles

Celeberrima interpretazione di Welles del capolavoro di Shakespeare.

1957 – Le vergini di Salem, Raymond Rouleau

1958 – Una strega in Paradiso, Richard Quine

1962 – La notte delle streghe, Sidney Hayers

1964 – Witchcraft, Don Sharp

1968 – Black Horror (Le messe nere), Vernon Sewell

1970 – Witchhammer - Una vergine per l'inquisitore, Otakar Vávra

1971 – Macbeth, Roman Polanski

1972 – Il castello incantato, Aleksandr Ptushko

1976 – Suspiria, Dario Argento

1987 – Le streghe di Eastwick, George Miller

1988 – La visione del Sabba, Marco Bellocchio

1991 – La setta, Michele Soavi

1992 – La morte ti fa bella, Robert Zemeckis

1996 – La seduzione del male, Nicholas Hytner

1996 – Giovani streghe, Andrew Fleming

1999 – The Blair Witch Project, Daniel Myrick, Eduardo Sánchez

1999 – Il mistero di Sleepy Hollow, Tim Burton

2000 – The Gift, Sam Raimi

2005 – The Skeleton Key, Iain Softley

2005 – I fratelli Grimm e l'incantevole strega, Terry Gilliam

2017 – Scappa (Get Out) – Jordan Peele

Difficilmente reperibili (in grassetto i film di maggior interesse)

1952 - Noita palaa elämään, Roland af Hällström (disponibile solo in lingua originale russa)

1956 – La sorciere (La strega), André Michel (disponibile solo in lingua originale francese)

1967 – Vij, Georgij Kropačëv, Konstantin Eršov (disponibile solo in lingua originale russa)

1970 – Legend of the Witches, Malcolm Leigh (disponibile solo in lingua originale inglese)

1972 - La ragazza sulla scopa, Václav Vorlíček (disponibile solo in lingua originale ceca)

2016 – The Love Witch, Anna Biller (disponibile solo in lingua originale inglese)